

COSA DICE CHATGPT SUL NUOVO CODICE APPALTI (interrogazione a luglio 2023)

IN GRASSETTO I PROMPT INSERITI

Usa fonti attendibili e recenti per elencare in modo puntuale le differenze tra il nuovo codice degli appalti e il vecchio

Il nuovo Codice degli Appalti è stato pubblicato il 31 marzo 2023 e entrerà in vigore dal 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni saranno applicate a partire dal 1° luglio 2023. Durante il periodo transitorio, che durerà fino al 31 dicembre 2023, alcune disposizioni del vecchio Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) e dei decreti semplificazioni (D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021) rimarranno in vigore.

Ecco alcune differenze chiave tra il vecchio e il nuovo Codice degli Appalti:

1. **Periodo Transitorio**: Il nuovo Codice degli Appalti prevede un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2023, durante il quale alcune disposizioni del vecchio Codice degli Appalti e dei decreti semplificazioni continueranno ad applicarsi.
2. **Pubblicazione e Avvisi**: Fino alla fine del 2023, continueranno ad applicarsi alcune norme specifiche del D.Lgs 50/2016 relative alla redazione e alla modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi.
3. **Appalti PNRR e PNCC**: Gli appalti finanziati dal PNRR e dal PNCC continueranno ad applicare le disposizioni del decreto-legge 77/2021 (cd. semplificazioni bis) anche dopo il 1° luglio 2023.
4. **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica**: Se il progetto di fattibilità tecnico economica è stato formalizzato prima del 1° luglio 2023, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica o sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del vecchio Codice (50/2016).
5. **Linee Guida ANAC**: Dal 1° luglio 2023, le linee guida ANAC passeranno la palla alle corrispondenti disposizioni degli allegati del nuovo Codice.

Analizza questo video <https://www.youtube.com/watch?v=PziIOote2tk> e fai un riassunto per punti

Ecco un riassunto del video "Il nuovo Codice degli Appalti - Decreto Legislativo 36/2023" che hai fornito:

1. Il video inizia con una panoramica del nuovo Codice degli Appalti, sottolineando che è diviso in cinque libri, ognuno dei quali si concentra su un aspetto specifico degli appalti.
2. Il video poi si concentra sul Libro Secondo del Codice, che riguarda i contratti del settore ordinario. Questo libro è diviso in sette parti, ognuna delle quali affronta un aspetto diverso del processo di appalto. Alcuni dei punti salienti includono:
 - Il subappalto: un contratto in cui l'affidatario fa eseguire alcune attività a terzi.
 - La sospensione: il direttore dei lavori può disporre una sospensione se si verificano condizioni temporanee eccezionali.
 - La modifica del contratto: può avvenire nei limiti previsti dalla legge.
 - La risoluzione: può avvenire in alcune condizioni di legge, come la modifica sostanziale del contratto o gravi violazioni/inadempimenti.
 - Il recesso: la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualsiasi momento, purché venga indennizzato l'appaltatore.
3. Il video poi passa al Libro Terzo del Codice, che riguarda i contratti dei settori speciali, come il gas, l'elettricità, l'acqua e il trasporto.
4. Il Libro Quarto del Codice è dedicato al partenariato pubblico-privato e alle concessioni. Questo libro definisce cosa si intende per partenariato pubblico-privato e concessione di lavori o servizi.
5. Infine, il video esamina il Libro Quinto del Codice, che contiene la disciplina del contenzioso che può nascere in tema di appalti, prevedendo delle disposizioni sui possibili ricorsi in sede sia giudiziaria o di una tramite una serie di rimedi alternativi come ad esempio gli accordi bonari, la transazione e l'arbitrato.
6. Il video conclude con una discussione sugli allegati al Codice, che forniscono ulteriori dettagli su vari aspetti del processo di appalto.

Ricorda che questo è solo un riassunto e per una comprensione completa e dettagliata, è consigliabile guardare il video completo o consultare il testo integrale del Codice degli Appalti.

Sulla base di questo articolo <https://biblus.acca.it/nuovo-codice-appalti-2023/> elabora un testo in cui si evidenziano le principali novità del nuovo codice degli appalti

Il nuovo Codice degli Appalti, introdotto dal Decreto Legislativo 36/2023, presenta diverse novità significative rispetto alla versione precedente. Ecco i punti chiave:

1. **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: Il RUP può essere scelto tra i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato della stazione appaltante. Questa è una modifica rispetto alla bozza di dicembre, che indicava il responsabile dell'unità organizzativa come RUP.
2. **Subappalto a cascata**: Il nuovo Codice consente il subappalto a cascata, ovvero l'affidamento di lavorazioni di competenza del subappaltatore a un'impresa terza. Questa è una novità rispetto al precedente Codice, che vietava esplicitamente tale pratica.
3. **Progettazione**: Il nuovo Codice abolisce completamente il livello intermedio di progettazione, riducendolo a due livelli: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo.
4. **Appalto integrato**: Il nuovo Codice prevede la possibilità di ricorrere all'appalto integrato, che comprende sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori.
5. **Revisione dei prezzi**: Il nuovo Codice rende obbligatoria l'inserimento delle clausole di revisione dei prezzi nelle procedure di affidamento.
6. **Qualificazione delle stazioni appaltanti**: Il nuovo Codice dedica due articoli e un allegato alla qualificazione delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di riorganizzare le PA nel settore degli appalti pubblici per ottenere maggiore qualità ed efficienza nella gestione delle gare.
7. **Periodo transitorio**: È previsto un periodo transitorio in cui coesisteranno i due Codici, che terminerà il 1° gennaio 2024.
8. **Principio del risultato**: Il nuovo Codice introduce il principio del risultato, che presuppone che la valutazione avvenga in funzione del risultato concreto raggiunto e non per la mera applicazione delle norme.
9. **Incentivi alle funzioni tecniche**: Il nuovo Codice conferma il limite delle risorse incentivabili al 2%. L'80% di queste risorse è destinato alle figure tecniche, mentre il 20% è utilizzato per acquisti di beni, strumenti e servizi o per tirocini formativi.

Queste sono solo alcune delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti. Per una comprensione più dettagliata, si consiglia di consultare il testo completo del Codice.

Riassumi il testo di questo articolo ed evidenzia le novità del nuovo codice degli appalti <https://www.ingenio-web.it/articoli/nuovo-codice-appalti-operativo-dal-1-luglio-tutte-le-novita-per-progettazione-nuovo-rup-appalto-integrato-bim/>

Il nuovo Codice degli Appalti in Italia è entrato in vigore il 1° luglio 2023. Ecco un riassunto delle principali novità:

1. **Progettazione**: Il nuovo Codice introduce il concetto di "progettazione integrata", che prevede la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in un unico appalto. Inoltre, è prevista la figura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la gestione dell'intero processo di appalto.
2. **Appalto Integrato**: L'appalto integrato è ora permesso solo per lavori di importo superiore a 5,5 milioni di euro. Inoltre, è prevista una maggiore responsabilità del progettista nel caso di appalto integrato.
3. **BIM**: Il Building Information Modeling (BIM) diventa obbligatorio per tutti i lavori di importo superiore a 1 milione di euro. Questo strumento digitale permette una gestione più efficiente del progetto e del cantiere.
4. **Subappalto a cascata**: Per garantire la conclusione dei lavori, si può procedere al subappalto a cascata senza limiti.
5. **Illeciti professionali e cause di esclusione**: Le cause di esclusione sono state semplificate e tipizzate. L'illecito professionale può essere fatto valere solo a seguito di condanna definitiva, condanna di primo grado o in presenza di misure cautelari.
6. **Made in Italy**: Tra i criteri di valutazione dell'offerta è previsto come premiale il valore percentuale dei prodotti originari italiani o dei paesi UE rispetto al totale.
7. **Appalti PNRR e PNC**: Per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR e sulle relative infrastrutture di supporto, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 77/2021.

8. **Periodo transitorio:** Il Codice è entrato in vigore lo scorso 1° aprile 2023, ma le norme e i relativi allegati acquisteranno efficacia solo dal 1° luglio 2023. Il periodo transitorio continuerà sino al 31 dicembre 2023.

Queste sono solo alcune delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti. Il testo completo del Codice fornisce ulteriori dettagli su queste e altre modifiche.

Cosa sai del nuovo codice degli appalti? Quali sono i cambiamenti? Elencali in modo rigoroso

Il nuovo Codice degli Appalti in Italia, entrato in vigore il 1° luglio 2023, ha introdotto diverse novità significative rispetto al precedente. Ecco un elenco dettagliato dei principali cambiamenti:

1. **Progettazione Integrata:** Il Codice introduce il concetto di "progettazione integrata", che prevede la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva in un unico appalto. Questo dovrebbe semplificare il processo di progettazione e rendere più efficiente l'intero processo di appalto.
2. **Responsabile Unico del Procedimento (RUP):** Il RUP avrà un ruolo più importante nella gestione dell'intero processo di appalto. Questa figura sarà responsabile della gestione di tutte le fasi dell'appalto, dalla progettazione alla realizzazione.
3. **Appalto Integrato:** L'appalto integrato, che prevede la progettazione e l'esecuzione dei lavori in un unico contratto, sarà permesso solo per lavori di importo superiore a 5,5 milioni di euro. Questo dovrebbe limitare l'uso di questa modalità di appalto a progetti di grande importanza.
4. **Building Information Modeling (BIM):** Il BIM diventa obbligatorio per tutti i lavori di importo superiore a 1 milione di euro. Questo strumento digitale permette una gestione più efficiente del progetto e del cantiere, migliorando la qualità e riducendo i costi.
5. **Subappalto a cascata:** Per garantire la conclusione dei lavori, si può procedere al subappalto a cascata senza limiti. Questo dovrebbe facilitare la gestione dei lavori e garantire la loro conclusione nei tempi previsti.
6. **Illeciti professionali e cause di esclusione:** Le cause di esclusione sono state semplificate e tipizzate. L'illecito professionale può essere fatto valere solo a seguito di condanna definitiva, condanna di primo grado o in presenza di misure cautelari.
7. **Made in Italy:** Tra i criteri di valutazione dell'offerta è previsto come premiale il valore percentuale dei prodotti originari italiani o dei paesi UE rispetto al totale. Questo dovrebbe favorire le aziende italiane e europee e proteggerle dalla concorrenza sleale di paesi terzi.
8. **Appalti PNRR e PNC:** Per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR e sulle relative infrastrutture di supporto, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 77/2021. Questo dovrebbe semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC.
9. **Periodo transitorio:** Il Codice è entrato in vigore lo scorso 1° aprile 2023, ma le norme e i relativi allegati acquisteranno efficacia solo dal 1° luglio 2023. Il periodo transitorio continuerà sino al 31 dicembre 2023.

Queste sono solo alcune delle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti. Il testo completo del Codice fornisce ulteriori dettagli su queste e altre modifiche.